



COMUNE DI GALATI MAMERTINO
Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del 08/10/2025

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA1, LETT. E) DEL D.L.G.LS. 267/2000E SS.MM.II DERIVANTE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA N2 DEL 12/02/2024 AVENTE PER OGGETTO- INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE ALLA CONDOTTA IDRICA CHE DALLE SORGENTI SPERLINGA E JARDINI ADDUCONO AI SERBATOI COMUNALI, DOVUTI ALL'INCENDIO SVILUPPATOSI IN LOCALITÀ MOLISA IL GIORNO 10/02/2024.

L'anno **duemilaventicinque** addì **otto** del mese di **Ottobre** alle ore **18.30** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, in seguito ad invito di convocazione, alla seduta di inizio in sessione straordinaria ed urgente che è stata partecipata dai Sig.ri Consiglieri, risultano all'appello nominale:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
Giuseppe Davide Di Nardo	SI	Marica Truglio	SI
Andrea Carcione	SI	Serena Fabio	NO
Giuliana Zingales	SI	Giuseppe Drago	SI
Angela Truglio	SI	Bruno Natale	NO
Carlo Vicario	SI	Claudia Bontempo	NO

Assegnati n. 10

Assenti n. 3

In carica n. 10

Presenti n. 7

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dott. **Giuseppe Davide Di Nardo**.

Partecipa il **Segretario Comunale**, Dott.ssa **Angela Ricca**.

La seduta è Pubblica.

Sono presenti in aula per l'Amministrazione Comunale il Sindaco e il Vicesindaco



COMUNE DI GALATI MAMERTINO

Città Metropolitana di Messina

Proposta di Deliberazione Consiliare

Predisposta dal III Settore - Tecnico

Presentata da Avv. Vincenzo Amadore, delegato Sindaco

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA1, LETT. E) DEL D.L.G.LS. 267/2000E SS.MM.II DERIVANTE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA N2 DEL 12/02/2024 AVENTE PER OGGETTO- INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE ALLA CONDOTTA IDRICA CHE DALLE SORGENTI SPERLINGA E JARDINI ADDUCONO AI SERBATOI COMUNALI, DOVUTI ALL'INCENDIO SVILUPPATOSI IN LOCALITÀ MOLISA IL GIORNO 10/02/2024.

Premesso

- che era stato diramato a mezzo sms avviso SORIS con il quale si invitano i Sindaci ad attivare le procedure previste dal Piano di Emergenza Comunale, per il periodo dal 10/04/2024 e fino alle ore 24,00 del 11/02/2024, in quanto erano previste condizioni meteo avverse che avrebbero interessato tutto il territorio comunale con forti venti di burrasca;
- che un focolaio d'incendio sviluppatosi nella mattina del 11/02/2024 in località Molisa ed alimentato dalle forti raffiche di vento, ha provocato ingenti danni alle condotte idriche che dalle sorgenti Sprlinga e Jardini adducono acqua nei serbatoi di accumulo;

Considerato:

- che si è dovuto intervenire in maniera urgente poiché, dopo lo spegnimento dell'incendio e la messa in sicurezza della zona si è appurato che circa 220 ml di condotta era stata completamente danneggiata dalle fiamme alimentate dalle forti raffiche di vento;
- che le acque provenienti dalle sorgive defluivano impetuosamente nella strada sterrata, causando frane e smottamenti, per cui si è dovuto inevitabilmente interdire il traffico veicolare nella parte di strada interessata dell'incendio, creando non pochi disagi agli allevatori e ai titolari di aziende agricole;

- che si è reso necessario intervenire con urgenza con i lavori necessari al ripristino della condotta idrica danneggiata dall'incendio, a causa dell'immediata sospensione del servizio di somministrazione dell'acqua alla gran parte delle utenze cittadine;
- che con Verbale di Somma Urgenza n° 2 del 12/02/2024 la Responsabile del Settore Tecnico e Gestione del Territorio ordina alla ditta Campisi Nunzio l'immediata esecuzione dei lavori urgenti di riparazione alla condotta idrica che dalle sorgenti Sperlinga e Jardini adducono ai serbatoi comunali, dovuti all'incendio sviluppatosi in località Molisa il giorno 10/02/2024;
- che con lo stesso atto si ordinava all'UTC, la sorveglianza dei lavori per la regolare esecuzione e la quantificazione della spesa relativa all'intervento;

Rilevato che l'esecuzione dell'intervento assumeva carattere di urgenza e necessità per cui non si rendeva possibile l'utilizzo degli ordinari strumenti di programmazione;

Considerato: che la mancata esecuzione dell'intervento avrebbe comportato il possibile insorgere di problemi di carattere igienico/sanitario stante l'interruzione di pubblico servizio;

Visto il certificato di Regolare Esecuzione e la quantificazione di spesa redatta dall'U.T.C. relativa ai lavori di cui trattasi dell'importo € € 35.071,30 oltre iva al 22% pari a € 7.715,69, per cui l'importo complessivo è di € 42.786,99 giusta fattura n°7 del 08/10/2024;

Richiamato l'art. 191, comma 3 del T.U.E.L., come da ultimo modificato con L. 145/2018:

“ Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare, (comma così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera i), legge n. 213 del 2012, poi così modificato dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018)”

Dato atto

- che i lavori sono stati effettuati in assenza della previa assunzione di un impegno contabile a mente dell'art. 191 del TUEL e non rispettando la tempistica dettata dall'art. 191, comma 3, e che, pertanto, la fattispecie configura una ipotesi di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. E) del d.lgs. 267/2000, il cui riconoscimento da parte del Consiglio comunale è propedeutico alla riconduzione della spesa al sistema di bilancio e, quindi, al pagamento con risorse del bilancio comunale appositamente individuate, intercorrendo in assenza di tale deliberazione il rapporto contrattuale, ope legis, tra il privato ed il funzionario pubblico che ha consentito i lavori;
- che, in base al richiamato art. 194 il Consiglio comunale può procedere al riconoscimento del debito “nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”;

Atteso che i lavori effettuati dalla ditta Campisi Nunzio si inquadrano tra quelli per cui il comune era obbligato ad ordinare con urgenza al fine di tutelare la pubblica incolumità;

Attestato che i lavori sono stati effettivamente realizzati, come risulta dal certificato di regolare esecuzione in data 26/02/2024;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni e i presupposti per proporre al consiglio comunale il riconoscimento del debito fuori bilancio maturato nei confronti della ditta Campisi Nunzio per i lavori effettuati nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, escludendo così la responsabilità patrimoniale diretta del funzionario che ha consentito che la prestazione venisse resa in violazione delle norme giuscontabili;

Dato atto che, secondo il consolidato orientamento giurisprudenziale del giudice civile e di quello contabile, il pagamento effettuato a favore del privato a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del consiglio comunale non assume carattere di corrispettivo, configurandosi come indennizzo nei limiti della minore esposizione tra l'incremento patrimoniale verificatosi a vantaggio dell'Amministrazione e la diminuzione patrimoniale sofferta dal privato e, pertanto, in applicazione del principio secondo il quale *nemo locupletari potest cum aliena iactura*, esso deve essere quantificato facendo applicazione dei principi di cui all'art. 2041 del codice civile e, quindi, escludendo il guadagno sperato, ovvero l'utile di impresa che potrà, eventualmente, essere recuperato dal privato a carico del funzionario che ha consentito la prestazione in violazione delle regole giuscontabili;

Considerato che la giurisprudenza della Corte dei conti, ai fini della quantificazione dell'utile di impresa non riconoscibile in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio, ha fatto riferimento ai

criteri applicati in tema di danno alla concorrenza specificando come esso sia da quantificare "in una percentuale del valore dell'appalto, 10% o 5%, a seconda che si tratti di appalto di lavori o di forniture di beni e servizi" (cfr. da ultimo Corte dei conti, Puglia, del. n. 60/2019/PAR);

Atteso che il corrispettivo spettante al privato per i lavori effettuati ammonterebbe ad € 35.071,30 oltre iva, e che, pertanto, a tale importo deve essere sottratto l'utile di impresa nella misura del 10%, quantificabile in € 3.507,13 derivante dall'importo quantificato per il lavoro eseguito al netto dell'utile d'impresa con decurtazione del 10% quantificando l'importo dell'indennizzo che si può corrispondere all'esito della riconduzione della spesa al sistema di bilancio in € 38.508,29 comprensivo di iva;

Ritenuto che, secondo i principi espressi dalla Corte dei Conti, Sezioni Riunite per il Controllo della Regione Siciliana nella deliberazione n. 2/2011, e confermati dal più recente orientamento della sezione di controllo (cfr. pareri 55/2014, 184/2014, 177/2015) e del giudice amministrativo (cfr. TAR Sicilia, Palermo 15.11.2011, n. 2127) il riconoscimento del debito fuori bilancio non è conseguenza di alcun automatismo ma presuppone una valutazione da parte dell'organo consiliare che "*accerta in modo rigoroso l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma per il riconoscimento*" ed "*accerta le cause che hanno originato l'obbligazione di pagamento, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità*", individuando le risorse per far fronte al pagamento;

Rilevato che in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio l'organo consiliare deve individuare le risorse per far fronte alla spesa derivante dal titolo esecutivo e che le stesse trovano allocazione, trattandosi di spesa obbligatoria, tra gli stanziamenti ordinari del bilancio di previsione 2025/2027;

Ritenuto per quanto sopra di dover reperire le risorse necessarie alla regolarizzazione della spesa complessiva € 38.508,29 di cui 31.564,17 per i lavori dovuti alla ditta e € 6.944,12 iva al 22%, derivante dal citato V.S.U. n°2 del 12/02/2024 ponendole a carico del bilancio di previsione per il triennio 2024/2026, secondo il piano di rateizzazione sottoscritto tra la ditta esecutrice dei lavori e l'Amministrazione Comunale, giusto atto di transazione alla presente allegato, con il quale le parti hanno concordato la dilazione della spesa in n° 2 annualità, compreso quella in corso, così come appresso specificata:

- ✓ € 19.508,29 entro il 31/12/2025;
- ✓ € 19.000,00 entro il 28/02/2026;

Ritenuto di dover sottoporre al Consiglio Comunale il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

Ritenute sussistenti le condizioni per riconoscere la legittimità della spesa, dando atto che la somma riconosciuta alla ditta coincide con l'arricchimento dell'Ente, nei limiti delle accertate superiori necessità;

Dato atto che con nota la prot. n°11882 del 31/10/2024 è stata inviata al Dipartimento di Protezione Civile, tutta la documentazione necessari per inserire la spesa per i lavori eseguiti nei loro piani di finanziamento;

Ritenuto, dover acquisire il parere del Revisore dei Conti;

Visti:

- lo Statuto Comunale
- il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- l'art. 191 comma 3 del T.U. E.L. 267/2000 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 36/2023
- L'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

Di richiamare le premesse in narrativa, che qui si intendono riportate.

1. **Di ritenere** sussistenti le condizioni per riconoscere il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 191, comma 1 lette E) del T.U.E.L. derivante dal Verbale di somma Urgenza n° 2 del 12/02/2024, a favore della ditta Campisi Nunzio con sede in via San Basilio n° 101 Galati Mamertino per interventi di riparazione alla condotta idrica che dalle sorgenti Sperlinga e Jardini adducono ai serbatoi comunali, dovuti all'incendio sviluppatosi in località Molisa il giorno 10/02/2024, quantificando la misura dell'indennizzo al netto dell'utile d'impresa nella somma di € 31.564,17 oltre iva al 22% pari a € 6.944,12 per un totale complessivo di € 38.508,29, dando atto che è stata operata una riduzione del 10% sull'imponibile della fattura

originaria (€ 35.071,30), pari a € 3.507,13, come previsto dalla normativa vigente, da pagare secondo il piano di rateizzazione concordato tra l'Amministrazione e la ditta come appresso specificato:

- € 19.508,29 entro il 31/12/2025;
 - € 19.000,00 entro il 28/02//2026
2. **Di dare**, altresì, atto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 193, comma 2, e 194, comma 1, D.lgs. N. 267/2000, del permanere degli equilibri generali di bilancio”, a fronte del riconoscimento del presente debito fuori bilancio;
 3. **Di disporre** la trasmissione della presente deliberazione alla Corte dei Conti per quanto di competenza.
 4. **Di dichiarare** la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 c.2 della L.R. 44/91.

IL PROPONENTE

F.to Avv. Vincenzo Amadore

**IL RESPONSABILE DEL III Settore -
Tecnico**

Arch. Giuseppa Cavolo



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 48**

Ufficio Proponente: **Serv. idrico int.-pubblica ill.-serv. esterni-protezione civile-Serv. civile di comp. uff.**

Oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA1, LETT. E) DEL D.L.G.LS. 267/2000E SS.MM.II DERIVANTE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA N2 DEL 12/02/2024 AVENTE PER OGGETTO- INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE ALLA CONDOTTA IDRICA CHE DALLE SORGENTI SPERLINGA E JARDINI ADDUCONO AI SERBATOI COMUNALI, DOVUTI ALL'INCENDIO SVILUPPATOSI IN LOCALITÀ MOLISA IL GIORNO 10/02/2024.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Serv. idrico int.-pubblica ill.-serv. esterni-protezione civile-Serv. civile di comp. uff. tecnico)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 21/07/2025

Il Responsabile di Settore

Arch. Giuseppa Cavolo

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 25/09/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Rosa Maria Schillirò

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno e con il consenso unanime dei consiglieri, dà per letta la proposta e, dopo averne delucidato brevemente il contenuto della stessa, dà atto della presenza dei pareri favorevoli dei responsabili e del Revisore Unico dei Conti e specifica che per questo lavoro di somma urgenza l'ufficio tecnico ha già provveduto ad inoltrare richiesta al Dipartimento di Protezione Civile per il finanziamento della somma, trattandosi per l'appunto di un intervento di protezione civile.

Il Consigliere Drago, chiesta ed ottenuta la parola, specifica che è ovvio che quando si deve intervenire con urgenza è necessario adoperarsi così come poi è necessario che i lavori vengano pagati, ma vuole puntualizzare che venga l'ufficio competente rispetti sempre la rotazione tra le ditte.

Il Sindaco specifica che di questo si occupa l'ufficio tecnico.

Il Consigliere Drago in ordine a questa tematica propone che si potrebbe istituire eventualmente una commissione consiliare ad hoc ai fini dell'approvazione del regolamento per gli affidamenti sotto soglia.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la proposta per alzata di mano:

La votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, da n. 07 Consiglieri presenti e votanti su n. 10 Consiglieri assegnati ed in carica che dà il seguente esito;

- Voti Favorevoli: 07;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dal parere di regolarità tecnica e contabile nonché del parere favorevole del Revisore dei Conti;

VISTO il Vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali, approvato con L.R. 15.03.1963 n. 16 e s.m.i.;

VISTA la legge 142/90, così come recepita dalla Regione Siciliana con L.R. n. 48/91 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 23 del 07.09.98 n. 30 del 23.12.2000;

VISTO il decreto Leg.vo 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

In armonia con l'esito della votazione sopra descritta;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, che qui si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge.

2. **DI TRASMETTERE** alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002.

Il Presidente, invita il Civico Consesso a votare l'immediata esecutività della presente deliberazione.

II CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, da n. 07 Consiglieri presenti e votanti su n. 10 Consiglieri assegnati ed in carica che dà il seguente esito:

- Voti favorevoli n. 7;

DELIBERA

DI DICHIARARE la deliberazione della proposta di cui all'oggetto immediatamente eseguibile nel rispetto dell'art. 12 della L.R. 44/1991.

Alle ore 19:17 il Presidente del Consiglio Comunale dichiara sciolta la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

Il Consigliere Anziano
Andrea Carcione

Il Presidente
Giuseppe Davide Di Nardo

Il Segretario Comunale
Angela Ricca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Ente (www.comune.galatimamertino.me.it) per 15 giorni interi e consecutivi dal 09/10/2025 al 24/10/2025

Galati Mamertino, li 09/10/2025

Il Segretario Comunale
Angela Ricca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **08/10/2025**;
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva;

Il Segretario Comunale
Angela Ricca

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Galati Mamertino. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ANGELA RICCA in data 09/10/2025
Andrea Carcione in data 09/10/2025
Giuseppe Davide Di Nardo in data 09/10/2025